



EDIZIONE 1, NUMERO 3

NUMERO SPECIALE  
GIUGNO 2021

# GranataEdition



## 75 CANDELINE PER LA NOSTRA SCUOLA!

In occasione del 75° anniversario dalla fondazione del nostro Istituto è opportuno ripercorrere brevemente le tappe fondamentali della sua storia.

La scuola media Michele Granata nasce l'8 ottobre 1945; a partire da questa data viene legalmente autorizzata a svolgere le proprie attività didattiche nelle sue prime tre classi: una prima, una seconda e una terza.

Il documento cronologicamente più datato della Granata è il primo "Registro dei verbali", relativo all'a. s. 1945/1946, mentre il primo Collegio dei docenti viene convocato il 29 ottobre dello stesso anno.

Con l'istituzione della scuola media unica si registra un consistente aumento della popolazione scolastica fino a raggiungere ben 27 sezioni e si trasferisce da Palazzo Giannattasio a Palazzo Ciasca.

Dal 1960 al 1963 comprende anche la sezione staccata di San Fele, dal 1961 al 1966 quella di Atella.

A causa del sisma del 1980 la Scuola Media riorganizza le attività didattiche in locali provvisori nel Rione di San Francesco. Nel marzo del 1981 si trasferisce nell'attuale edificio.

Nell'a. s. 1997/1998 viene istituito il Centro E. D. A. e nell'a. s. 1998/1999 con decreto n. 431 a 7 35 del 22/05/98 la Scuola Media Statale "G. Matteotti viene aggregata alla Scuola "M. Granata".

A partire dall'a. s. 2010/2011 prende avvio lo studio pratico di strumento musicale.

A seguito del dimensionamento scolastico (art. 64 del D. L. 112/2008 Legge 133/2008) nell'a. s. 2012/2013 la scuola diventa Istituto comprensivo, annettendo il plesso di Scuola dell'Infanzia Campo Sportivo e due prime classi di Scuola Primaria ubicate nella sede centrale della scuola con ingresso e servizi autonomi. Nel contempo la pratica musicale entra a pieno regime conferendo all'Istituto la connotazione di Scuola a indirizzo musicale.

La sua presenza sul territorio è, dunque, fortemente radicata, avendo formato nel tempo generazioni di giovani e svolto un ruolo attivo all'interno della nostra comunità. Da sempre fucina di idee, iniziative ed eventi culturali, continua a rappresentare un importante luogo di educazione e formazione culturale e sociale. La sua vitalità è dimostrata, infatti, dalle numerose attività, progetti, manifestazioni, concorsi che la scuola ha posto in essere nel corso degli anni, attribuendo il giusto valore allo studio del contesto locale. Non a caso tanti progetti realizzati nel tempo hanno visto come protagonisti gli alunni impegnati in attività di ricerca e approfondimento degli aspetti peculiari del territorio.

Il nostro Istituto nella sua azione educativa e formativa continua ancora oggi a privilegiare l'attivazione di progetti e l'utilizzo di metodologie finalizzate alla valorizzazione dell'identità e delle attitudini di ciascun allievo e, nell'ottica dell'inclusione, alla riduzione degli svantaggi socio-culturali.

Anche nell'ambito della multiculturalità, la scuola s'impegna a formare cittadini europei capaci di interagire con culture ed etnie diverse, disponibili all'integrazione socio-culturale, promotori di solidarietà e pace.

Inoltre, accoglie puntualmente le istanze innovative di una società in continua evoluzione e l'uso di strumenti tecnologici nella pratica didattica è, oggi, una realtà consolidata.

Tale impianto formativo è messo in atto da un corpo docente che crede fortemente nella mission educativa della scuola, nel lavoro collegiale e nella condivisione degli obiettivi educativi, disponibile a mettersi in discussione e ad aggiornarsi per migliorare la propria professionalità.

Il lavoro quotidiano dei docenti è reso possibile dalla sinergia tra tutte le componenti che operano instancabilmente all'interno del nostro Istituto.

Occorre, infine, sottolineare il ruolo determinante svolto da tutti i Dirigenti che si sono avvicendati alla guida della nostra Scuola e che hanno lavorato per accrescerne il ruolo, consolidarlo e farne un punto di riferimento culturale e formativo per tutta la nostra comunità.

AD MAIORA SEMPER!

La Redazione:

prof.ssa Rosarita Balzano,  
prof.ssa Rita D'Anella, ins. Ida Imbriano, ins. Angela Mortella,  
ins. Teresa Pitoia, prof. Giuseppe Rosa con la collaborazione del prof. Rocco Labriola.

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MICHELE GRANATA"

75 anni di storia e cultura

D.S. Prof. Domenico Quatrone

Ottobre 1945 / Ottobre 2020

75° anniversario dell'istituzione della scuola media "Michele Granata"

Se non ci fosse stata la ormai tristemente nota emergenza sanitaria da SARS-COV-2, sicuramente questa ricorrenza, con giusto merito, sarebbe stata degnamente celebrata.

Ma, nonostante la pandemia, questa data, tanto importante per noi della "Granata", non poteva passare del tutto inosservata. Ecco allora che il "Granata Edition", giornale scolastico dell'IC "M. Granata", approfondisce e dedica l'intero numero all'argomento, con articoli vari, foto e racconti che ripercorrono tutte le tappe più importanti del nostro Istituto, dalla sua istituzione ad oggi.

Per la nascita della nostra Scuola, intitolata a Michele Granata, Padre Carmelitano e martire della Repubblica napoletana del

1799, di fondamentale importanza è stato il ruolo ricoperto dal Prof. Enzo Cervellino, "Preside per antonomasia" e chiara Figura di riferimento per tutta la Comunità scolastica e culturale di Rionero.

Originario di Venosa, laureatosi brillantemente in Lettere classiche all'Università La Sapienza di Roma, l'allora ventiseienne Prof. Vincenzo Cervellino, per nulla intimorito dal compito che lo attendeva, anche in rapporto alla giovane età, si pose con sicurezza al timone del nascente istituto educativo che guidò, con saggezza e sapienza, fino al 1988. Uomo di scuola e di profonda cultura, a lui va il merito di aver accolto, con sollecitudine ed entusiasmo, l'invito del Comitato esecutivo, presieduto



A ricordare ed onorare per sempre la Figura e l'importanza del Prof. Enzo Cervellino, il 3 Giugno del 2011, è stato scoperto, nell'atrio esterno dell'edificio che ospita l'attuale Istituto comprensivo "M. Granata", un bassorilievo che lo raffigura e che porta in calce il seguente messaggio: *"Probissimus atque perdoctus magister, primus huic scholae praefuit et maxima cum alacritate se, ad augendam juvenum humanitatem, dedit"*.

*Maestro eccellente e dotto, fu per primo a capo di questa scuola e con grande fermezza si prodigò per aumentare l'umanità dei giovani.*

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MICHELE GRANATA"***75 anni di storia e cultura*

---

dal Senatore Raffaele Ciasca, ad istituire, organizzare e dirigere "ab imis fundamentis" la nuova scuola.

Negli anni successivi, il suo "impegnativo" testimone è stato raccolto, con passione ed orgoglio, dai Presidi/ Dirigenti scolastici che gli sono succeduti, e più precisamente:

dall'a.s. 1988/89 all'a.s. 1995/96 dal Prof. Donato Mecca;

dall'a.s. 1996/97 all'a.s. 1997/98 dal Prof. Giovanni Bianchino;

dall'a.s. 1998/99 all'a.s. 2005/2006 dal Prof. Francesco Mauro;

dall'a.s. 2006/07 all'a.s. 2011/12 dalla Prof.ssa Sofia Galella;

nell'a.s. 2012/2013 dalla Prof.ssa Tania Lacriola;

dall'a.s. 2013/2014 all'a.s. 2014/2015 dalla Prof.ssa Lucia Girolamo;

e dall'a.s. 2015/2016 ad oggi dal sottoscritto, Prof. Domenico Quatrate.

Tutti hanno contribuito a tenere alto il nome della "Granata" e hanno cercato di onorare e proseguire il lavoro e l'impegno profuso dal Preside Cervellino, dal Senatore Ciasca e dal Comitato promotore, e se ancora oggi, a distanza di 75 anni, l'IC "Michele Granata" è, sempre di più, un punto di riferimento per i giovani e per le famiglie di Rionero in Vulture, lo si deve all'ottimo lavoro svolto quotidianamente negli anni dai Dirigenti, dai docenti e dal personale scolastico che, a partire dal quel lontano Ottobre 1945, hanno prestato servizio nella nostra Scuola.

---

# MICHELE GRANATA

## Martire della Repubblica Partenopea del 1779

*Ins. Daniele Pinto*

L'Istituto Comprensivo "Michele Granata" di Rionero in Vulture, sorto nel 1945 come scuola media comunale Michele Granata legalmente riconosciuta, dal 1950 al 1953, anno di concessione dell'autonomia funzionale, sezione staccata della Scuola Media "Ferrara" di Melfi, porta il nome di uno dei più illustri figli della cittadina vulturina, con il chiaro intendimento di tener viva la memoria di un rionerese, tra i novantanove martiri della Repubblica Partenopea del 1779.

Nato a Rionero in Vulture il 15 novembre 1748, da Ciriaco, originario di Cassano Irpino, titolare di un'impresa boschiva, e da Maddalena Lauria, rionerese, Michele, che venne battezzato anche con i nomi di Silvestro e Marcellino, iniziò, in età della fanciullezza, ad apprendere le prime nozioni di leggere, scrivere e far di conto dallo zio Mattia, sacerdote ed economo della Chiesa dei Morti, oggi del Santissimo Sacramento.

In età giovanile entrò nel seminario diocesano di Melfi e Rapolla e, più tardi, per affinarsi negli studi ed arricchire il suo bagaglio di conoscenze, dopo qualche anno successiva alla morte del padre, avvenuta nel 1754, si trasferì col fratello Tommaso a Napoli.

Attratto dalla devozione per la Madonna del Carmelo, entrò nell'Ordine dei Carmelitani scalzi, prendendo il nome di Francesco Saverio da Rionero.

Per la sua dirittura morale, la sua condotta irreprensibile, la sua cultura e le sue competenze, il frate carmelitano fu apprezzato come maestro educatore, ma anche per la sua religiosità, tanto da essere innalzato al grado di Padre Maestro.

Attratto dalla sua terra, frate Francesco Saverio si trasferì nel convento di Barile, dove prestò i suoi servizi e la sua opera per poco tempo, perché presto richiesto e richiamato a Napoli.

Su disposizione del Padre Generale dei Carmelitani, infatti, frate Francesco Saverio fu trasferito nella Chiesa del Carmine, in Piazza Mercato, con l'incarico di Padre Provinciale e "diffinitore perpetuo" del suo ordine.



*Ritratto di Michele Granata realizzato dall'alunna Giorgia Ruvo, frequentante la classe III A (a. s. 2020/2021)*

Cagionevole di salute, Padre Francesco Saverio, all'età di trent'anni, fu nominato docente di matematica nella Reale Accademia Militare Borbonica, insegnandovi, tra l'altro, filosofia e geometria.

Per ragioni non chiare, secondo alcuni legate al suo attaccamento ai giovani, che voleva educare al saper vivere e allo spirito di servizio, nel 1787 fu esonerato dal servizio e rinchiuso nelle carceri arcivescovili di Napoli.

Nel 1789 gli fu concesso il ritorno all'attività di insegnamento nella stessa Accademia Militare Borbonica dove era stato da poco allontanato.

Lasciato l'insegnamento, nel 1793 gli fu affidato il compito di reggere il monastero dei Carmelitani di Santa Maria della Vita in Montesano, un paese del salernitano, dove fece tanto per educare la gioventù del posto.

Sospettato di complottare contro il governo borbonico, fu arrestato e tradotto nella fortezza di Gaeta insieme ad altre personalità, desiderose di liberarsi dalla tirannia borbonica.



Grazie alle intercessioni del principe di Castelcicala, Granata, insieme ad altri cinquantanove detenuti, venne rimesso in libertà il 25 luglio 1798. Tra gli altri detenuti rilasciati in libertà, c'era il corregionale burgentino, Mario Pagano, illustre giureconsulto.

Ritornato ad insegnare alla Nunziatella, lasciò poco dopo la cattedra al suo amico e compaesano, Giustino Fortunato senior, che prenderà parte ai moti del 1799.

Il 23 gennaio 1799 i rivoluzionari napoletani, tra cui, appunto, i rioneresi Padre Francesco Granata e Giustino Fortunato senior, proclamarono la Repubblica e diedero vita a un governo provvisorio, che durò fino al 13 giugno 1799.

Padre Francesco Saverio fu chiamato a farne parte come Commissario, accettando l'incarico di reggere il Cantone di Sannazzaro, costituito dai rioni di San Ferdinando e San Giuseppe.

Tra i primi provvedimenti che il governo della Repubblica Napoletana adottò, vi fu quello di abbattere gli emblemi della monarchia, di sciogliere le vecchie amministrazioni locali, di innalzare nelle piazze di tutti i centri abitati l'Albero della Libertà, simbolo della Repubblica Partenopea e di eleggere il presidente e i componenti della Municipalità a cui affidare la gestione dell'amministrazione.

A Rionero in Vulture, all'inizio di febbraio di quel 1799, dopo duri scontri tra sostenitori del regime borbonico e fautori del nuovo corso repubblicano, fu innalzato l'Albero della Libertà (un tronco di albero o un palo di legno) in presenza di una folla festante e fidente in un avvenire migliore.

La giovanissima Repubblica napoletana, che aveva appena iniziato a muovere i primi passi, dovette ben presto fare i conti con la restaurazione borbonica. Ferdinando IV affidò al cardinale Ruffo il compito di riconquistare il Regno.

Fra maggio e giugno del 1799, gli uomini della Santa Fede, al comando del cardinale Ruffo, risalirono dalla Calabria, accolti come liberatori dalle popolazioni inneggianti a festa.

Le bande armate sanfediste conquistarono Avigliano, Picerno, Tito, Potenza, Muro Lucano, Rionero e, infine, Melfi. L'occupazione della città di Federico II, avvenuta il 29 maggio, segnò la fine dell'eroica resistenza dei rivoluzionari repubblicani lucani.

Lasciata Melfi nella mattinata del 5 giugno, Fabrizio Ruffo con le sue orde si diresse a Napoli, dove entrò il 13 giugno, determinando la caduta della Repubblica napoletana e la restaurazione della monarchia borbonica.

Dal giugno 1799 al settembre 1800, molti patrioti, dopo processi sommari, furono condannati a morte o deportati in esilio.

Tra i novantanove patrioti, subirono il martirio alcuni lucani, tra cui Nicola Carlomagno di Lauria, Felice Mastrangelo di Montalbano Ionico, Cristoforo Grosso di Lagonegro, Mario Pagano di Brienza, Nicola Fiorentino di Pomarico, il sacerdote aviglianese don Nicola Palomba e il Padre Carmelitano rionerese, Michele Granata, quest'ultimo giustiziato il 12 dicembre 1799 in Piazza Mercato a Napoli.

Nell'arco di poco tempo, la reazione borbonica fu così intensa da spazzare via col sangue il movimento giacobino e rivoluzionario, che tanti sogni aveva acceso negli animi dei liberali meridionali e lucani.

E, tuttavia, la breve esistenza della Repubblica Partenopea ebbe il merito di aver gettato le basi del costituzionalismo del Mezzogiorno.

I nove mesi dell'esperienza costituzionale partenopea, in effetti, resero il Mezzogiorno protagonista del percorso che, attraverso i moti napoletani del 1820-21 e di quelli del 1848 portarono all'unificazione del 1860-61.

## L'ISTITUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA "M. GRANATA" DI RIONERO IN VULTURE

**Prof. Rocco Labriola**

Nel 1951, quando per la prima volta dopo venti anni furono resi noti i dati ufficiali sull'istruzione a livello nazionale, in Basilicata il tasso di analfabetismo si attestava al 29,1%, uno dei più alti in assoluto; non migliore la situazione dell'edilizia in quanto su 126 Comuni solo 31 disponevano di un apposito edificio per le scuole elementari.

Rionero, importante centro abitato che nel 1946 contava oltre 14 mila abitanti, si pose all'avanguardia nell'incrementare la crescita culturale dei propri giovani e fondamentale passo in tal senso lo si mosse il 28 settembre del 1945, quando nella sede dell'Associazione amici dell'America "Cristoforo Colombo" fu costituito un Comitato esecutivo presieduto da Raffaele Ciasca, allora docente universitario a Genova, con l'obiettivo di istituire una Scuola media per il comune in questione. Il Comitato affidò in special modo al professore Enzo Cervellino, laureatosi a pieni voti in Lettere classiche all'Università "La Sapienza" di Roma, l'onere e l'onore di provvedere alla realizzazione del progetto. Sotto la guida del brillante venosino il neonato istituto educativo bruciò le tappe e fu autorizzato a svolgere la propria attività dal Ministro della Pubblica Istruzione Guido Gonella con telegramma dell'8.10.1945 e legalmente riconosciuto come istituto parificato dall'anno scolastico 1946-47 grazie al Decreto Ministeriale del 12.06.1947, pubblicato nel bollettino ufficiale n.22 del suddetto Ministero del 16.11.1947.

Furono istituite inizialmente tre classi: una prima, una seconda ed una terza e per ognuna di esse l'orario delle lezioni prevedeva tre ore settimanali di Matematica, due di Francese, due di Economia domestica, due di Disegno, due di Ginnastica e una di Religione. Le ore di Lettere (Italiano, Latino, Storia e Geografia) erano invece impartite per 16 ore settimanali totali nella prima classe, 15 per la seconda e la terza. Dalle sedute collegiali dei primi anni si apprendeva dell'enorme dina-

micità del preside e dei docenti nell'organizzare e far crescere la scuola al meglio.

Dall'ampliamento della biblioteca scolastica al fine di distribuire settimanalmente «libri ameni ed istruttivi» all'acquisto di apparecchi radio, «vista di quale grande efficacia» essa «sia nella scuola e quale importante sussidio apporti all'opera insostituibile del maestro».

Per aprirsi maggiormente al territorio ed allacciare stretti legami con altre importanti istituzioni la scuola veniva iscritta ad importanti enti come la "Dante Alighieri" e la "Croce Rossa Italiana" con il compito, affidato agli insegnanti, di operare tra gli alunni «la diffusione dei principi cui si ispira l'opera di tali grandi istituzioni». Si approvava altresì un'attività di scambio epistolare degli alunni con i pari grado delle scuole di altre regioni.

Fondamentale «sempre negli alunni la disciplina e [...] rispettare le regole d'igiene»; ma altrettanto importante poi che si facesse «largo uso del diario scolastico per mantenere sempre vivo il rapporto tra scuola e famiglia».



*Ritratto di Enzo Cervellino realizzato dall'alunna Giorgia Ruvo, frequentante la classe III A (a. s. 2020/2021)*

---

Al termine del primo anno di funzionamento della scuola, il 1945-46, gli iscritti totali delle tre classi furono cento, più che raddoppiati dieci anni dopo, nel 1954-55 quando raggiunsero quota 250, a conferma di come ormai la "Granata" si ergesse a pilastro delle istituzioni culturali del Vulture-Melfese.

Il 1962 ha rappresentato un importante spartiacque nel campo dell'istruzione nazionale, con la nascita della Scuola media unica, che poneva tutti gli studenti sullo stesso piano a prescindere dalla condizione economica.

La nuova legislazione scolastica (decreto n. 1859 del 31.12.1962) determinò un nuovo percorso di studi obbligatorio complessivo di otto anni e comprendente un primo ciclo elementare ed uno successivo triennale.

La "Granata", intanto, arrivò a comprendere anche le scuole di Atella e San Fele e poté contare nell'anno scolastico 1964-65 su oltre 500 iscritti, annoverandosi tra le più grandi scuole medie della provincia e con un tasso di promozione, per quell'anno, del 72%, maggiore di ben 5 punti rispetto alla media della provincia.

L'istituto culturale rionerese recepì e attuò prontamente le nuove richieste in temi di programmi e di idee che alla nuova Scuola media si richiedeva, come emergeva in un verbale dell'anno scolastico 1962-63 ove il preside Cervellino «fa notare come avvenuto il superamento della vecchia scuola tradizionale ci si trova di fronte a

ragazzi non più selezionati ma ad una massa eterogenea, proveniente da scuole con metodi diversi. La scuola d'obbligo unica e non differenziata, non selettiva, si propone di dare a tutti una pari dignità ed offrire a tutti i preadolescenti una istruzione di base comune. Di fronte a questo fatto noi ci adattiamo e attrezziamo, adattando programmi e idee, aggiornando metodi, parole; non educiamo più una classe privilegiata ma tutta una platea. Il lavoro è arduo e necessita di prudenza, passione, moderazione, tendendo a esaltare tutto quello che c'è in ogni alunno e quanto ciò sarà avvenuto allora solo si potrà considerare sufficiente la partecipazione dell'alunno alla scuola».

#### Fonti e bibliografia:

Archivio Istituto Comprensivo Granata (AICG), registri dei verbali (1945-1970).

F. SISINNI, *La scuola media dalla Legge Casati ad oggi*, Roma, Armando, 1982.

R. LABRIOLA, *Le radici del consenso. Scuola, lingua e stampa nella Lucania fascista*, Potenza, Consiglio Regionale della Basilicata, 2010.

G. CERVELLINO, *Humanitas, fides et cultura in Enzo Cervellino. Una vita all'insegna dell'impegno nella scuola, nella politica, nella cultura*, Rionero, Calice, 2015.

R. LABRIOLA, *L'archivio dell'Istituto Granata*, in «La Nuova Basilicata», 26/11/2019.

R. LABRIOLA, *Gli istituti scolastici di Rionero*, in «La Nuova Basilicata», 02/06/2020.

R. LABRIOLA, *La Basilicata tra i banchi di scuola. Dal periodo fascista agli anni Sessanta del Novecento*, in corso di stampa

## IL LOGO DELLA SCUOLA

*Prof. Giuseppe Rosa*



Con la nascita nel neo-plesso scolastico “M. Granata” viene bandito un concorso interno per dotare l’Istituto di un **logo proprio**; esso ha coinvolto alunni delle classi seconde e terze, seguiti e guidati dalla prof. ssa Maria Claudia Grieco e dal prof. Franco Zaccagnino. Su un totale di 110 partecipanti con 132 elaborati sono stati selezionati e premiati 51 partecipanti.

Ecco la motivazione del premio al primo classificato Francesco Lopes che la commissione giudicatrice ha riservato: *“Idea ricercata, raffinata e simbolicamente rappresentativa; eccellente padronanza degli strumenti informatici, versatilità della riproduzione di stampa che ben si presta a vari utilizzi (stampa colori o b/n, ingrandimenti e riduzioni in scala). Presenza di tutti e tre gli ordini di scolastici, eccellente relazione esplicativa del lavoro grafico prodotto ed accurata ricerca*

*del soggetto realizzato, buon colpo d’occhio d’insieme, netta composizione grafica, bello l’effetto cromatico.”*

Il logo raffigura l’albero del melograno, pianta benaugurante, portafortuna, simbolo di abbondanza e anche di fratellanza e unità dei popoli. Nella tradizione ebraica, esso rappresenta onestà e correttezza. Gli arzilli (frutto) che si tengono stretti e uniti dentro alla dura buccia del frutto sono l’immagine che evoca, da sempre, un significato positivo anche per la collettività. Il colore rosso simboleggia vitalità, passione, energia. La metafora si addice bene a noi docenti, apparentemente duri, mentre in effetti siamo passionali, vitali, onesti...

Le melagrane sono 10: tre pendono da un ramo e rappresentano i tre anni della scuola dell’infanzia; altri 5 rappresentano gli anni della scuola primaria e, infine, altri 3 frutti la scuola secondaria di 1° grado. Il logo è racchiuso in un cerchio che sta ad indicare l’unione tra i 3 ordini di scuola.

Una curiosità singolare: l’etimologia del vocabolo *melagrana* evidenzia un “legame” con la nostra scuola, infatti esso è un rifacimento del latino *mālum granātum* che significa “mela granata” (Zingarelli), lett. *mālum* “mela”, *granātum* “con semi”.



A partire dall’a. s. 2011/2012, grazie al D. M. 8 del 31 gennaio 2011 il nostro Istituto diventa a **indirizzo musicale**: una nuova disciplina entra a far parte dell’insegnamento curricolare, quello di uno strumento musicale a scelta tra **Pianoforte - Sax - Clarinetto - Tromba**, tre strumenti a fiato e uno a corde (polifonico). La scelta, deliberata dal collegio dei docenti, ha tenuto conto anche della realtà del territorio, che vede una lunga e consolidata tradizione bandistica.



## L'INNO "GRANATA"

---



Viene bandito anche un concorso interno che ha coinvolto i docenti di strumento musicale per la creazione di un Inno per il neo-plesso scolastico "M. Granata".

Un'apposita commissione ha selezionato il testo tra quelli pervenuti dagli alunni delle classi seconde e terze del nostro Istituto e il Maestro Walter Farina, docente di clarinetto, lo ha musicato.



Ecco il testo dell'Inno:

1. Se al futuro vuoi guardare  
certo a scuola devi andare!  
La speranza, la saggezza  
solo in essa son certezza.

***Rit. Dai vieni con noi alla Granata  
scuola dagli alunni tanto amata,  
uso la testa, il cuore e le mani  
nella mia scuola preparo il domani.***

2. Nella nostra bella scuola  
molte cose noi impariamo  
e più grandi ci sentiamo  
quando a casa poi torniamo

***La scuola, una finestra sul mondo,  
Affacciati!  
Guardati intorno.***

Clicca per ascoltare l'Inno

[https://icgranata.scuolainfo.it/public/documenti/16-2-2014-23-11-14Inno\\_Granata\\_con\\_voce%20mp3.mp3](https://icgranata.scuolainfo.it/public/documenti/16-2-2014-23-11-14Inno_Granata_con_voce%20mp3.mp3)

---

# CONCORSO SI...VIAGGIA...RE



Il Concorso musicale nazionale **Si...viaggia...Re** nasce nel 2014 dalla proposta di un gruppo di docenti con le seguenti peculiarità: far conoscere il territorio alle scuole partecipanti abbinando un eventuale pacchetto Turistico al concorso, la socializzazione, la digitalizzazione dall'iscrizione, votazioni alla gestione audio video. Ha visto nel corso delle sue edizioni un continuo incremento di scuole partecipanti da varie Regioni d'Italia.

Di seguito le locandine realizzate anno dopo anno a partire dalla I edizione (2014) fino alla VI del 2019. A causa dell'emergenza sanitaria, purtroppo, non è stato possibile organizzare le edizioni del 2020 e del 2021.



SCUOLA DELL'INFANZIA GRANATA

*"Nel passaggio da casa a scuola ci sono braccia che lasciano andare e che prendono, che accolgono, che sostengono il bambino in questo passaggio di mani e di menti!"*



**"Sono un bambino di 9 anni. Mi chiamo Michele, Michele Granata - GRANATINO per gli amici TINO"**

**Sono cresciuto in un luogo meraviglioso e mi sento davvero fortunato. Ho ricevuto le attenzioni, le cure e le opportunità più belle che ogni bambino possa mai desiderare"**

**Così parlerebbe la Scuola dell'infanzia oggi se fosse un bambino vero.**



## SCUOLA DELL'INFANZIA GRANATA

GIUGNO 2021

Nasce l'Istituto Comprensivo Statale "M. Granata" nel 2012 e con lui GRANATINO. Inizia proprio così una nuova vita scolastica con docenti e alunni che nel tempo hanno imparato a condividere iniziative didattiche, progettuali, musicali, a essere parte attiva di una comunità intera, a essere solidali, ambientalisti, promotori di attività sociali e umanitarie.



I bambini più piccoli della scuola, si sono sempre spesi al meglio portando nelle case e nelle vite di tutti, messaggi semplici ma densi di valori veri e profondi. La sfida sempre vinta è stata quella di aver raccontato tutto con la voce dell'innocenza senza mai sminuire l'importanza dei fatti.

*"Non ci sono verità, non ci sono argomenti che non si possano porre all'attenzione dei bambini.  
Basta farlo con semplicità e naturalezza"*



SCUOLA DELL'INFANZIA GRANATA

GIUGNO 2021



### Le festività

Le festività cristiane: Natale, Pasqua, la benedizione delle Palme, hanno visto la presenza di famiglie e figure ecclesiastiche che di tradizioni e insegnamenti ne hanno trasmessi davvero tanti;

### Il valore della famiglia

dare risalto alle figure parentali quali la mamma, il papà, i nonni attraverso la creazione di momenti unici e irripetibili dalla forte carica emozionale è stato un valore aggiunto (Manifestazioni esclusive nell'atelier della scuola dove grandi e piccoli insieme si sono esibiti con amore);



### I concorsi

aver partecipato a concorsi importanti come quello indetto dalla Scuola di San Giuliano di Puglia per onorare la memoria di 26 bambini deceduti sotto il crollo della scuola con la loro maestra, ha emozionato e dato senso alla vita; esserci all'UNIBAS di Potenza per il concorso fotografico e letterario LE FORME DEL SORRISO – memorial dedicato a Flora Pisauro, ha riempito i cuori di quella gioia di cui solo un sorriso è capace;



SCUOLA DELL'INFANZIA GRANATA

GIUGNO 2021

**L'ambiente**

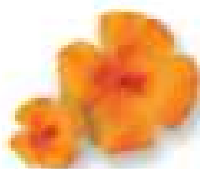
partecipare alle iniziative locali per la salvaguardia e la valorizzazione del proprio territorio ha accresciuto il senso civico del rispetto per l'ambiente (GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA – PADRE VULTURE – UN VULCANO GENEROSO);

**La dimensione musicale**

aver partecipato ai concerti della scuola e aver allestito lo scenario per il concerto di POVIA con gli elaborati dei bambini, ha dato colore alla musica;

**La dimensione sociale**

aver preso parte ad eventi di spessore sociale e culturale come I DIRITTI DEI BAMBINI e la FESTA DELLA DONNA interagendo con nomi di spicco della politica e della cultura Lucana, ha fortificato il significato profondo dei ruoli nella storia e nella società.



Sono Michele, Michele Granata, e sono quel che sono grazie alle mie maestre che hanno creduto e credono in me, che non si risparmiano mai in nessuna circostanza e sono sempre pronte ad adagiare il mondo intero nelle mie piccole mani. Sono quel che sono grazie ai Dirigenti scolastici che si sono presi cura di me e di ogni singola persona di questa scuola dove oggi vivo da alunno felice, li ricordo tutti con grande stima: Dott.ssa Laciola, Dott.ssa Girolamo e il Dott. Quatrone che da sempre, fin dal primo giorno di 6 anni fa ad oggi è pronto ad accogliere tutti con il sorriso, anche quando gli eventi sono avversi.

*Sono Michele, Michele Granata detto Granatino e ringrazio con il sorriso dell'alunno di ieri, di oggi e di domani*

*saluto infine con i versi dell'inno Granata... "la scuola, è una finestra sul mondo, affacciati, guardati intorno"*



# Progetti e Attività

L'Istituto Comprensivo "Michele Granata" si è sempre distinto nella realizzazione di Progetti, nella partecipazione a Concorsi e nell'organizzazione di eventi e manifestazioni che hanno visto nel tempo la massiccia adesione di alunni e docenti con eccellenti risultati in tutti gli ambiti: sportivo, artistico, letterario, scientifico, musicale, di Cittadinanza attiva (ambiente, legalità, salute, tradizioni, ...).

Il materiale prodotto nel corso degli anni è davvero notevole e non è possibile menzionare tutti i lavori svolti.

In questo numero faremo riferimento ad alcuni Progetti realizzati nel periodo più recente che va dall'a. s. 2006/2007 all'a. s. 2018/2019.

Ci riserviamo in futuro di pubblicare notizie, recensioni, immagini relative ad altre attività svolte, che hanno dato lustro alla nostra Scuola.

*La Redazione*

**GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**

**Arte e Immagine**

**Ambito letterario**

**Ambito scientifico**

**Sicurezza**

**Educazione ambientale**

**Legalità**

**Manifestazioni ed eventi**

**Musica**

**cittadinanza Attiva**

**Laboratori**

**Giornate celebrative**



# GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

*I giovani campioni della Granata, guidati dai prof Antonio Castelletto e Giuseppa Normanno, si sono distinti in varie attività sportive, gareggiando a livello provinciale, regionale e in alcuni casi arrivando alle fasi finali.*

*Nell'a. s. 2006/2007 la squadra femminile di calcio a cinque della Scuola Media Granata ha rappresentato la Basilicata nella fase finale dei Giochi Sportivi Studenteschi svoltasi in Umbria dal 28 maggio al 3 giugno 2007. Le "granatine" sono approdate in finale dopo aver superato la fase distrettuale vincendo contro Venosa, Lagopesole e Filiano; nella fase successiva, quella provinciale, si sono imposte sulla Scuola Media "La Vista" di Potenza e in quella regionale sulla Scuola Media di Montalbano Jonico. Grande soddisfazione per tutta la comunità scolastica per l'eccellente risultato raggiunto.*



Le ragazze della scuola media "Michele Granata"



*I piccoli atleti della Scuola Media Granata hanno partecipato alle varie edizioni della "Coppa Speranza" presso la Sata di S. Nicola di Melfi conseguendo ottimi risultati.*





# Arte e Immagine

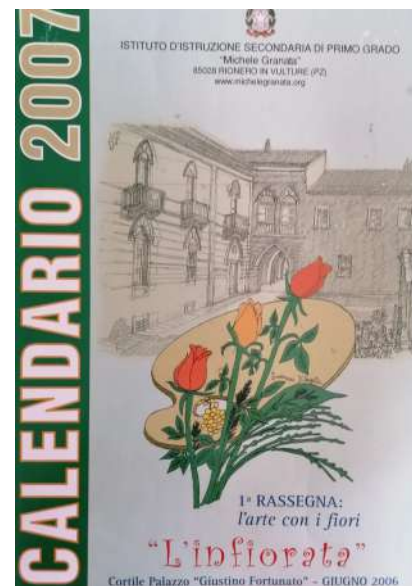
## Infiorata – L'arte con i fiori

Tale iniziativa, organizzata dalla Scuola Media Granata, diretta dalla prof.ssa Sofia Galella, ha visto la realizzazione di quadri attraverso l'utilizzo non solo dei petali di fiori, ma anche di materiale povero, quale mais, posca di caffè e altro ed è stata portata avanti per due anni scolastici.

Nel corso del primo anno - 2006/2007 - gli alunni, sotto la guida del prof. Francesco D'Angola e con la collaborazione di vari docenti, hanno riprodotto immagini sacre (Padre Pio, Gesù, la Madonna) per trasmettere un messaggio di fede, pace e solidarietà.

L'anno successivo il tema trattato è stato l'arte del Caravaggio, con la riproduzione di opere come il "Canestro di frutta".

Le opere realizzate sono state esposte alla fine dell'anno scolastico nell'atrio di Palazzo Giustino Fortunato.



# Arte e Immagine

a cura della prof. ssa Maria Claudia Grieco



Concorso indetto dalla città di Matera - Capitale europea della Cultura - La classe III E (a. s. 2013-2014) supportata dalla docente C. Grieco e guidata dalla tutor Dott.ssa Elisa Laraia, traccia il percorso Rionero-Matera alla scoperta del territorio e delle sue caratteristiche culturali

Clicca sul seguente link per vedere il filmato

<https://www.youtube.com/watch?v=RZRexOOomyM>



1° premio Granata concorso nazionale sulla legalità Falcone-Borsellino: " Riprendiamoci i nostri sogni" a partecipazione gratis di alcuni giorni in ROSARNO-CALABRIA



# Arte e Immagine

A cura della prof. ssa Maria Claudia Grieco



1° e 2° posto premio Intercultura a livello regionale a. s. 2014/15



Manifesto realizzato in occasione del Progetto "Padre Vulture" a. s. 2016-2017



Partecipazione al Concorso indetto dalla Croce Rossa Italiana "Covid Kids" e premiazione degli alunni presso il Palazzo Giustino Fortunato



## Ambito letterario

In occasione del 750° anniversario della nascita di Dante Alighieri nell'anno scolastico 2015-2016 viene presentato lo spettacolo **"Dante a mezzogiorno"** nell'Atelier Creativo a cura delle docenti Carmela Recine, Teresa Cappiello, Daniela Fuccella, Emanuela Paolino e Rosarita Balzano, con la collaborazione del prof. Giuseppe Rosa per la parte musicale.

Gli alunni si sono cimentati nella rappresentazione di alcune parti della prima cantica, ossia l'Inferno.

L'obiettivo dell'attività è stato quello di avvicinare gli alunni all'autore in modo attivo, dinamico, calandosi nei panni dei personaggi che Dante incontra nel suo cammino e il risultato è stato notevole.



**...e quindi uscimmo a riveder le stelle.**



# Progetto Lettura

Da anni il nostro Istituto partecipa al Torneo di Lettura nell'ambito del Progetto Lettura, in Rete con l'I.C. di Bella (PZ) con brillanti risultati, qualificandosi quasi sempre alle fasi finali.

Il Progetto coinvolge alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, sapientemente guidati dai docenti del Dipartimento di Lettere.

Referenti del Progetto: prof.ssa Daniela Fuccella, prof.ssa Teresa Cappiello e l'ins. Ileana Paolino.

Il Progetto prevede anche l'incontro degli alunni con gli autori dei libri letti nel corso dell'anno scolastico



# Certamen "Giustino Fortunato"

Il nostro Istituto ha partecipato con successo a diverse edizioni del Certamen organizzato dall'I.I.S "Giustino Fortunato". Gli alunni delle classi terze, guidati dai loro docenti, hanno prodotto lavori multimediali, grafico-pittorici e sotto forma letteraria, posizionandosi tra i primi classificati.

In questo numero vengono presentati i due video che nell'ultima edizione hanno conseguito il primo e secondo posto (Sezione Digitale) - classe III D, prof.ssa Teresa Cappiello - e gli elaborati grafico-pittorici che hanno ottenuto il primo posto (Sezione Artistica) nell'edizione 2019 - classe III C, prof.ssa Maria Claudia Grieco

Ci riserviamo in futuro di pubblicare i lavori realizzati in occasione delle precedenti edizioni.

Cliccare sul seguente link per visionare il filmato relativo al lavoro che si è aggiudicato il primo premio

<https://www.youtube.com/watch?v=EN5AX-LM5mk>

Cliccare sul seguente link per visionare il filmato relativo al lavoro che si è aggiudicato il secondo premio

<https://www.youtube.com/watch?v=TQwl2X3mRuQ>



1° posto XV ed. Certamen "Giustino Fortunato" - 2019

# Ambito scientifico

*Nel corso degli anni i nostri alunni, guidati dai docenti del Dipartimento scientifico-matematico, si sono cimentati in attività inerenti al pensiero computazionale e alla logica, come il problem solving e il coding, partecipando a competizioni con ottimi risultati.  
Referente del Progetto: prof.ssa Maria Antonietta Cavaliere*

## PROBLEM SOLVING

Informatica e pensiero algoritmico nella  
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO  
a. s. 2014/2015.  
Grande soddisfazione per gli esiti conseguiti dagli  
alunni dell' I.C. 'M. Granata' .



Cliccare sul seguente link per vedere il filmato

<https://www.youtube.com/watch?v=3mrMhkeFIOg>

L'interesse e l'impegno per il problem solving è cresciuto nel tempo, coinvolgendo alunni non soltanto delle classi terze, ma anche delle prime e seconde della Scuola Secondaria di I grado e delle classi della Scuola Primaria. Gruppi di alunni si allenano e partecipano alle gare d'Istituto, qualificandosi alcuni alle fasi regionali e in qualche caso anche a quelle nazionali.

Anche quest'anno in piena emergenza sanitaria il Progetto è andato avanti, ma soltanto nell'ambito delle gare individuali, con la partecipazione di alunni di varie classi.



## CODING



Il progetto ha previsto la realizzazione di un videogioco utilizzando il programma Scratch. Il videogioco è stato realizzato dopo un attento studio dei prodotti tipici, delle attrattive turistiche e dei luoghi d'arte della propria regione.

Il progetto ha coinvolto alcuni alunni della scuola secondaria di primo grado delle classi prime e seconde e le docenti Balzano Rosarita e Cavaliere Maria Antonietta.

## ISTRUZIONI del videogioco:

Gli alunni vanno in gita attraverso la Basilicata partendo da Rionero in Vulture per portare a casa gli ingredienti DOP e realizzare alcune ricette lucane. Si accumulano punti sia prendendo i prodotti, sia con i bonus che si acquistano se si passa attraverso luoghi di arte e attrattive della regione. Durante il percorso i Cucibocca di Montescaglioso, personaggi inquietanti della tradizione che la notte del 5 gennaio minacciano i bambini di "cucire la bocca se non faranno i bravi", tentano di ostacolare il percorso facendo scalare i punti, che si ridurranno anche nel caso in cui il pullman non riesca a evitare le buche stradali. Il pullman torna sul luogo di partenza se esce fuori strada. Il gioco si compone di tre livelli. Per completare il gioco si ha un tempo massimo di 500 secondi, se si supera questo tempo il gioco si arresta. Alla fine il giocatore dovrà rispondere correttamente a una domanda conclusiva.



La pratica del coding si sta diffondendo tra i docenti sia della Scuola Primaria, sia della Scuola Secondaria e gli alunni sono sempre più coinvolti in attività di utilizzo di programmi come Scratch. Essi, in tal modo, possono apprendere le basi della programmazione informatica, imparare a "colloquiare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo; essi, inoltre, apprendono i valori della cooperazione, della condivisione e della collaborazione tra loro per risolvere uno stesso problema.



## Percorsi di Legalità... per dare senso al futuro

**Ins. Ida Imbriano**

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza.

L'Istituto Comprensivo "M. Granata" è stato sempre attento a questa importante problematica e si è fatto portavoce di una formazione che facesse prendere coscienza a tutti gli alunni dall'infanzia, alla primaria, alla secondaria di primo grado che l'educazione ed il rispetto delle regole civili e sociali di uno Stato sono la base della società dalla famiglia, alla scuola alla comunità politica e sociale.

Per un adolescente, infatti, riconoscere e accettare un mondo di regole è sempre un percorso difficile e faticoso.

La società contemporanea non propone mediazioni simboliche credibili e coinvolgenti.

I ragazzi si trovano sempre più spesso nell'impossibilità di avere delle figure di riferimento in grado di diventare modelli a cui potersi identificare. Tutto ciò aumenta la sensazione di smarrimento e solitudine, provocando evidenti situazioni d'isolamento e una forte tendenza all'individualismo. In un'ottica di reale prevenzione la scuola deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipa-



zione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità.

La legalità è un'opportunità in più per dare senso al loro futuro. In tal senso, promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Al centro dell'azione educativa va posta la "persona" alunno, come protagonista nella propria comunità ed il valore positivo delle regole, intese non come mezzo frustrante e punitivo o di affermazione di autorità, bensì in primo luogo come strumento di aiuto delle potenzialità di ciascuna persona, chiamata alla libertà e alla propria realizzazione.

Il tema della legalità è assolutamente centrale per le sfide che siamo chiamati a combattere, a cominciare dalla lotta per una società più giusta e democratica, in cui tutti i cittadini siano uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. In questi giorni di grande attenzione ai problemi della sicurezza, ma anche di tanti episodi di nuova intolleranza, è giusto ricordarci che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale, faticosa e affascinante, che ci permette di guardare all'altro come a "un altro noi", a una persona con cui dialogare e insieme alla quale condividere un sistema ineludibile di diritti e doveri. Il nostro Istituto ha partecipato a diversi concorsi sulla legalità indetti dal Ministero dell'Istruzione e dalla Fondazione Falcone; l'impegno di bambini e ragazzi su questo importante tema è stato intenso e produttivo dal punto di vista formativo ed informativo dopo aver partecipato, come ogni anno, a incontri con autorità ed Enti pubblici che si occupano di rispetto delle regole e fanno informazione e prevenzione su rischi e pericoli in cui si incorre in caso di non rispetto delle regole. Gli alunni hanno prodotto tanti lavori che hanno ricevuto dei riconoscimenti. In particolare ricordiamo la partecipazione al concorso "La nave della legalità", i cui vincitori sono stati invitati a ritirare il premio a Rosarno, in cui la sorella del Giudice Paolo Borsellino, Rita Borsellino, che ha voluto e presentato la manifestazione in diretta streaming con l'aula bunker di Palermo, interagendo col Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ha invitato i ragazzi di tutte le scuole d'Italia che hanno aderito al concorso (tra cui il nostro Istituto Granata) a piantare l'albero della legalità a ricordo della strage di Capaci.

Doveroso ricordare che Rita Borsellino ha dedicato la sua vita alla ricerca della verità e all'educazione civica dei più giovani. Ha rappresentato un punto fermo per migliaia di cittadini con eleganza, tenacia e passione.



## Cittadinanza Attiva

Nel corso dell'a. s. 2010/2011, in occasione del bicentenario dell'elevazione di Rionero in Vulture a Comune autonomo (1811-2011), la Scuola Media Granata ha organizzato il **"Consiglio Comunale baby"** siglando un protocollo d'Intesa con il Comune nella persona del Sindaco Antonio Placido. Il tutto si è svolto seguendo le procedure che si utilizzano normalmente per l'elezione di un consiglio comunale.

Gli alunni/candidati a sindaco hanno elaborato un proprio programma elettorale, illustrandolo a tutti gli alunni/elettori. La scuola in quella circostanza è stata trasformata in un vero e proprio seggio elettorale, con tutti gli strumenti forniti dall'Ufficio elettorale (cabine, urne, schede). Le operazioni di voto e dello spoglio delle schede si sono svolte in maniera regolare con la supervisione dei dipendenti dell'Ufficio elettorale. La proclamazione dell'alunna eletta a Sindaco è avvenuta presso Palazzo Giustino Fortunato.

Il Progetto è proseguito l'anno successivo con altre attività, tra cui una lotteria di beneficenza a favore di un missionario in Eritrea e ha partecipato al Concorso "A scuola di Costituzione", promossa dalla Società Dante Alighieri, conseguendo il primo premio.

Il Progetto è stato seguito dalle docenti prof.ssa Gabriella Ceruzzi, prof.ssa Marilisa d'Angelo e prof.ssa Maria Antonietta Cavaliere.



Cliccare sul link per visionare il filmato

<https://drive.google.com/file/d/1FZAp6EeOw3h3ldz9tJGxBTiowPdVFeNe/view?usp=sharing>



Il nostro Istituto, individuato come Scuola Polo per l'Educazione Stradale, ha organizzato per alcuni anni corsi di preparazione per il conseguimento del **patentino** rivolto ai ragazzi di 14 anni.

Nel corso dell'a. s. 2006/2007 alcuni alunni, guidati dai docenti dei rispettivi corsi e con la consulenza degli esperti tecnici del Magazzino dell'Arte Gianni e Sarah Cecio e Aldo Martinetti dell'APOFIL, hanno realizzato uno spot pubblicitario avente come tematica l'uso del telefonino.

Docenti impegnati: prof. Giuseppe Lapadula e prof.ssa Maria Antonietta Cavaliere.



Cliccare sul link per visionare il filmato

<https://drive.google.com/file/d/1KxWwgd66bVj2MLmxlM0oErAfa637ykUV/view?usp=sharing>





## Progetto Sicurezza:

### formazione e prevenzione in caso di calamità naturali

*Ins. Ida Imbriano*

---

Nel corso dell'a. s. 2013/2014 le classi dell'Istituto Comprensivo "M. Granata" sono state partecipi di un progetto istituito dalla Regione Basilicata in collaborazione con il Miur in cui la scuola ha avuto il compito di formare ed informare alunni e comunità sociale di rischi, pericoli e prevenzione nel caso di avvenimenti sismici di una certa rilevanza territoriale. Il MIUR aveva scelto l'Istituto Granata inserendolo in una Rete di cinque Comuni in tutto il territorio lucano per lo svolgimento del progetto.

Sono stati coinvolti tutti gli Enti preposti alla sicurezza e al controllo del territorio; in tale contesto la collaborazione con il Comune di Rionero è stata proficua per lo svolgimento delle attività informative e di messa a disposizione di tutti gli enti che hanno informato ragazzi, genitori e comunità sociale su comportamenti da assumere e attività da svolgere da parte di ogni singolo cittadino in caso di grave calamità.

Al termine della formazione degli alunni e della comunità cittadina è stato allestito in uno dei punti di raccolta un campo della protezione civile, dove è stato mostrato il funzionamento, il reperimento di informazioni, il primo soccorso dato ai cittadini, la gestione e il controllo del territorio, in caso di calamità... Gli alunni dell'Istituto a loro volta hanno effettuato una simulazione di prova di evacuazione raggiungendo il punto di raccolta più vicino all'ubicazione dell'Istituto, dove li attendevano i genitori e gli ingegneri della protezione civile Regionale e nazionale che hanno tenuto un breve discorso sulla prova effettuata. Al termine della prova è stata allertata l'unità mobile della Croce Rossa in quanto la simulazione prevedeva anche l'eventuale presenza di feriti all'interno dell'Istituto.

La giornata si è conclusa con un briefing nell'Auditorium dell'Istituto in cui si è discusso dell'andamento della manifestazione.

Il tutto è visionabile sul sito con link

<https://www.youtube.com/watch?v=hTw2m3cR7A0>

# Educazione ambientale

La tematica ambientale è stata sempre al centro dell'attenzione dell'Istituto attraverso la realizzazione - nel corso degli anni - di numerosi progetti.

Nell'a. s. 2015-2016 è stato messo in atto il Progetto **"Naturalmente simpatici"**, in collaborazione con l'I.I.S. "Giustino Fortunato" - Liceo Artistico.

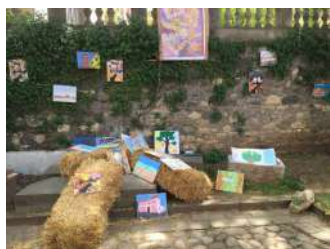
In occasione dell'**Earth Day 2016** i due Istituti hanno organizzato per il **22 Aprile** una Giornata-evento dedicata alla Terra in cui è stata presentata la campagna promozionale realizzata dagli alunni per sensibilizzare la cittadinanza sulla necessità della conservazione delle risorse naturali e della Terra in quanto pianeta da amare, proteggere e salvare.

Le attività didattiche hanno compreso anche uscite sul territorio volte a conoscere gli aspetti del paesaggio locale e un'escursione alla Riserva naturale Grotticelle in località Monticchio.

Inoltre, il 19 marzo, in occasione dell'**Ora della Terra**, gli alunni hanno realizzato nella palestra dell'Istituto, una coreografia sul tema, allo scopo di motivare e sensibilizzare gli alunni sulle tematiche ambientali attraverso un'esperienza di impatto prettamente emotivo.

Il Progetto interdisciplinare ha visto la partecipazione di alunni dei tre ordini di scuola: essi sono stati protagonisti e autori di numerosi materiali: spot, video, manifesti, brochure, cartoline, segnapagina, tovagliette, volantini, e gadget vari. I lavori realizzati dagli alunni al termine del percorso formativo sono stati esposti in una mostra allestita nel cortile del Palazzo Giustino Fortunato; nella stessa location si è tenuto un convegno sul tema **"La Terra...conoscerla, amarla, curarla"** con la partecipazione del nostro Dirigente Scolastico Domenico Quatrone, della prof.ssa Paola D'Antonio, della dott.ssa Raffaella Fanelli, del dott. Gianluca Paternoster, del Prof. Renato Spicciarelli e di don Rocco Di Pierro.

Referenti del progetto: prof.ssa Daniela Fucella e prof.ssa Rosarita Balzano



L'anno successivo - a. s. 2016-2017 - viene organizzata la seconda edizione del Progetto dal titolo **"Padre Vulture, Il nostro Monte tra passato e presente"**.

Prospettiva particolare del progetto Terra 2017 è stato il Monte Vulture, da cui il titolo "Padre Vulture", in quanto elemento paesaggistico fortemente caratterizzante il nostro territorio.

In occasione dell'**Earth day** - il **22 aprile** - il nostro Istituto, in collaborazione con l' IIS "G. Fortunato", ha organizzato la **Giornata del Vulture** dedicata al nostro Monte, in cui gli alunni delle classi dei due Istituti partecipanti al progetto si sono sfidati, lungo il circuito del Lago piccolo, nel **Gioco del Lago**, una gara didattica a conclusione del percorso formativo svolto, durante la quale i bambini e i ragazzi hanno dovuto svelare indizi nascosti, risolvere indovinelli e superare diverse prove.

Infine, l'Istituto ha promosso un concorso fotografico sul tema: **il Vulture, crea la tua cartolina**, a cui hanno partecipato alunni delle varie classi.

Il progetto ha visto la collaborazione del Prof. Renato Spicciarelli e del Corpo Forestale dello Stato e ha coinvolto alunni dei tre ordini di scuola, impegnati, in funzione dei diversi approcci disciplinari e per fasce di età, nella realizzazione di vari prodotti: disegni, articoli di giornale, testi creativi, relazioni scientifiche, video, manifesti, brochure, cartoline.

Al termine delle attività nell'atrio dell'Istituto è stata allestita una mostra con i lavori prodotti.





Nell'a. s. 2018-2019 il nostro Istituto ha realizzato il Progetto "L'eredità di un vulcano generoso: il Vulture" nell'ambito del Piano Triennale delle Arti, bandito dal MIUR.

Le attività progettuali sono state sviluppate attraverso la ricerca e lo studio del territorio da un punto di vista storico-geografico-scientifico-culturale, per cogliere i cambiamenti che esso ha subito nel tempo e per sensibilizzare le nuove generazioni alla tutela e alla salvaguardia delle tradizioni e dell'ambiente che li circonda.

Le attività sono state calibrate in relazione all'età degli alunni, realizzando: cartelloni, un libro in cartapesta, carte d'identità di piante aromatiche, un opuscolo su Monticchio con notizie geostoriche ed enogastronomiche, manufatti artigianali, materiale multimediale, sfilate in costume e una rappresentazione teatrale. Tutti i ragazzi hanno partecipato a uscite didattiche organizzate ai Laghi di Monticchio e all'Abbazia di S. Michele.

Al termine del Progetto è stata organizzata il 10 giugno 2019 la Giornata conclusiva presso il Palazzo Giustino Fortunato con la partecipazione di Enti esterni che vi hanno collaborato. In tale circostanza sono stati esposti i lavori prodotti dagli alunni e sono stati eseguiti brani musicali, balli della tradizione locale e una rappresentazione teatrale.



# Musica

Il 26 maggio 2014 presso il Teatro San Carlo di Napoli l'Orchestra di Flauti "Shekinà" diretta dal prof. Donato Santoro, con la collaborazione della prof.ssa Liliana Mazzucca, e l'Ensemble Scolastica Granata, guidata dai docenti di Strumento prof. Walter Farina (clarinetto), prof. Giuseppe Rosa (pianoforte), prof. Luigi Migliorino (saxofono) e prof. Leo Capezzuto (tromba), hanno partecipato al Concorso musicale per categorie, conseguendo rispettivamente primo e secondo posto.



Orchestra di flauti "Shekinà"



Ensemble Scolastica "Granata"

Cliccare sul seguente link per vedere il filmato

[https://www.youtube.com/watch?v=RMeyqu\\_2soA](https://www.youtube.com/watch?v=RMeyqu_2soA)

Il nostro Istituto si è sempre distinto nel tempo in tanti altri Concorsi musicali, classificandosi sempre tra i primi posti.



# Laboratori

Tra gli aa. ss. 2006 e 2009, al fine di combattere il fenomeno della dispersione scolastica, sono stati progettati e realizzati in orario pomeridiano vari laboratori attraverso i quali gli alunni hanno potuto esprimere la loro creatività e mettere in campo le loro abilità.

Ceramica, decoupage, bricolage, fotografia sono solo alcune delle attività che hanno coinvolto alunni di varie classi, guidati da docenti interni ed esterni alla scuola.

## Ceramica



Sotto la guida dell'esperta dell'I.S.A. di Rionero, prof.ssa Rosa Rondinella, e della referente del progetto, prof.ssa Emanuela Paolino, gli alunni frequentanti l'a. s. 2006/2007 hanno eseguito dei pannelli colorati a bassorilievo e delle piastrelle dipinte a mano che raffigurano strade, angoli, palazzi, monumenti del nostro Comune attraverso l'utilizzo di un forno, di cui la Scuola si era dotata.

## Découpage



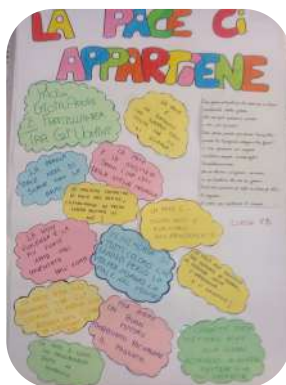
All'interno di questo laboratorio, guidato dall'esperta Maria Rosaria Russo in collaborazione con le docenti Giuseppina Falanga e Giuseppa Normanno, gli alunni hanno realizzato prodotti in legno e in vetro decorandoli secondo le tecniche del découpage.





# Giornate celebrative

In occasione di Giornate commemorative la nostra scuola ha promosso iniziative per consentire agli alunni di riflettere su tematiche di carattere storico e socio-culturale. I docenti hanno posto in essere attività nelle quali i ragazzi sono stati protagonisti realizzando prodotti multimediali e artistico-letterari, coreografie, canti, declamazioni e performances musicali.



# Manifestazioni ed eventi

Nel corso degli anni numerosi sono stati gli eventi organizzati dalla nostra Scuola: concerti, convegni, rappresentazioni teatrali che hanno visto il coinvolgimento e la partecipazione di tutta la comunità scolastica, di esperti esterni e delle famiglie.





# INDICE

---

Istituto Comprensivo Statale “Michele Granata”. 75 anni di storia e cultura <i>Dirigente Scolastico Domenico Quatrone</i>	pag. 2
Michele Granata. Martire della Repubblica Partenopea del 1779 <i>Ins. Daniele Pinto</i>	pag. 4
L'istituzione della scuola media “M. Granata” di Rionero in Vulture <i>Prof. Rocco Labriola</i>	pag. 6
Il logo della scuola. <i>Prof. Giuseppe Rosa</i>	pag. 8
L'Inno Granata. <i>Prof. Giuseppe Rosa</i>	pag. 9
Concorso SI...VIAGGIA...RE. <i>Prof. Giuseppe Rosa</i>	pag. 10
Granatino: “I miei primi 9 anni”, a cura delle docenti della Scuola dell'Infanzia	pag. 11
Progetti e Attività, la <i>Redazione</i>	pag. 15
◆ Giochi sportivi studenteschi	pag. 16
◆ Arte e Immagine	pag. 17
◆ Ambito letterario	pag. 20
◆ Ambito scientifico	pag. 23
◆ Progetto Legalità. <i>Ins. Ida Imbriano</i>	pag. 25
◆ Cittadinanza Attiva	pag. 27
◆ Progetto Sicurezza. <i>Ins. Ida Imbriano</i>	pag. 29
◆ Educazione ambientale	pag. 30
◆ Musica	pag. 33
◆ Laboratori	pag. 34
◆ Giornate celebrative	pag. 35
◆ Manifestazioni ed eventi	pag. 36

---





*Istituto Comprensivo "Michele Granata"*

*Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale  
Rionero in Vulture (FZ)*

*"Abbate il coraggio di conoscere"*

*Rita Levi-Montalcini*



# GranataEdition

EDIZIONE 1, NUMERO 3

GIUGNO 2021



*"Nella nostra bella scuola  
molte cose noi impariamo  
e più grandi ci sentiamo  
quando a casa poi torniamo"*

*dall' "Inno Granata"*

*Buone vacanze a tutti  
e*

*arrivederci al prossimo numero!*